



# ISA 120 SPORT

An evolution of the 37-metre series, the 120 is just one of the projects Enrico Gobbi and Team for Design are working on for ISA Yachts

Evoluzione della serie dei 37 metri, il 120 è solo uno dei progetti che Enrico Gobbi con il suo Team for Design sta elaborando per Isa Yachts

by Emilio Martinelli





Details evolved from the car world and elongated windows for the ISA 120 Sport  
Particolari mutuati dall'automotive e grandi finestre allungate per l'Isa 120 Sport





“The long arch that stretches from the cockpit to the fly windshield and melds with the arch of the bridge. The aft pillar of the arch and the roll bar. Just a few lines that still add a distinct character to the design of the yacht,” is how architect Enrico Gobbi sums up the profile of one of his Team for Design studio’s latest projects for ISA Yachts. He is referring, of course, to the ISA 120 Sport, an evolution of the 37-metre series of which the 11th example splashed last July. But the ISA 120 Sport is just one of the yachts that Enrico Gobbi has worked with the Ancona yard on. Team for Design also pens the four-model Classic and three-model Granturismo lines in addition to the Sport series of which the new 120 is the entry level model.

“The new ISA 120,” continues Enrico Gobbi, “is part of the Sport line and so we kept the signatures that set all of ISA’s yachts apart and which came from the old series. But we reinterpreted them and updated them to give them a future-forward edge. We also wanted to add in and develop some very dynamic elements and references to the car world.” One of these crossover styling cues adds character to the sides of the aft section of the hull. “We created a recess with an air intake grille forward of the technical areas. That fulfilled a formal and functional role. We took our inspiration from grilles you used to see and still do on some sports cars.”

Another signature is the elongated windows along the lower deck. “We have used this feature in all our collections for ISA Yachts,” says Gobbi. “They are very long, slender windows that really help make the profile sleeker. They also tick one of the yard’s boxes, which is also something that owners want in general, and that is having large

«Il lungo arco che dal pozzetto va a disegnare il profilo del parabrezza del fly. E che prosegue con quello della plancia. Il montante poppiero dell’arco, e quello del roll bar. Poche linee ma che caratterizzano in maniera decisa il design di uno yacht. Così l’architetto Enrico Gobbi riassume il profilo di uno dei più recenti progetti del suo studio, Team for Design, per il cantiere ISA Yachts. Si tratta dell’ISA 120 Sport, evoluzione della serie dei 37 metri che, con il varo dell’ultimo esemplare lo scorso luglio, ha raggiunto quota undici unità.

L’ISA 120 Sport è solo una delle collaborazioni di Enrico Gobbi con il cantiere di Ancona per il quale Team for Design firma, oltre alla linea Sport che ha nel nuovo 120 la entry level della gamma del cantiere, anche la linea Classic composta di quattro modelli e la Granturismo con tre modelli.

«Il nuovo ISA 120», prosegue Enrico Gobbi, «fa parte della linea Sport e quindi abbiamo mantenuto gli elementi distintivi che sono propri di tutti gli yacht ISA e anche quelli della vecchia serie, reinterpretandoli ed aggiornandoli per dare loro un respiro rivolto al futuro. Inoltre, abbiamo voluto inserire e sviluppare elementi molto dinamici e riferimenti al mondo dell’automotive». E proprio una di queste contaminazioni caratterizza i fianchi dello scafo nella zona di poppa. «Abbiamo creato, a prua delle zone tecniche di ormeggio, una rientranza segnata dalla griglia di una presa d’aria. Abbiamo così unito un elemento formale e una funzione. Per farlo ci siamo ispirati alle griglie che si trovavano, ma che si trovano ancora oggi, su alcune autovetture sportive».

Accanto all’intervento ispirato al car design, un altro elemento decisamente caratterizzante sono le lunghe finestrate che segnano lo scafo al lower deck. «Si tratta di un elemento che abbiamo ripetuto in tutte le nostre collezioni per ISA

openings and glazed surfaces. Our answer to the transparency question on the hull wasn't just to add elements that I feel are invasive – big vertical apertures – but to make them longer. We did the same on the upper deck but emphasised height in that case.”

The ISA 120 Sport has long windows along its main deck which, combined with large transparent cut-outs in the bulwarks, guarantee anyone either in the living area or forward master suite clear, unfettered sea views. This is helped too by the large curved glass door that encloses the living area aft and opens into the cockpit. “Because of the yacht's sporty vocation,” continues Gobbi, “the cockpit doesn't have the conventional layout with a table and sofas aft. We did the exact opposite by putting in a large sun pad. The two tables and the conversation area were moved to the fly, in fact.” Thanks to both its layout and size, the fly is another of the ISA 120 Sport's personality traits. “It has been extended quite a lot aftward. The result is superb but it wasn't easy to achieve. I was worried that too much of a protuberance aft would impact the sporty look of the yacht and make it feel more like an explorer. But we managed to create a large surface area that is perfectly in tune with the underlying concept.” This was achieved thanks to stairs that run practically unbroken from the stern platform all the way to fly, lightening the side view of the yacht. “And seen stern-on, the stairs also make the fly overhang above the cockpit seem lighter and more compact too.” The cockpit itself provided the impetus to highlight another element, this time with reference to the interior design. “Aside from the large openings we wanted to underscore the inside-outside connection by adding what I'd think of as a graphic element to the wood of the ceiling. It is

Yachts», sottolinea Gobbi. «Sono finestre molto lunghe e sottili, che aiutano a slanciare il profilo generale. Inoltre, rispondono alla richiesta da parte del cantiere, ma direi che è una richiesta generalizzata anche da parte degli armatori, di avere grandi aperture e superfici vetrate. La nostra risposta alla domanda di trasparenze anche nello scafo non è stata però di inserire elementi che ritengo invasivi come grandi aperture verticali ma svilupparle in lunghezza. E lo stesso avviene, in questo caso sviluppate anche in altezza, al ponte superiore».

Il layout laterale del nuovo ISA 120 Sport è infatti segnato al main deck da lunghe vetrate che, abbinate ad ampie porzioni trasparenti della battagliola, assicurano a chi è nel living o nella suite armatoriale di prua, una libera e comoda vista sul mare. Un plus che viene anche dalla grande vetrata curva che chiude il living a poppa e che immette nel pozzetto. «Proprio perché d'impostazione sportiva» prosegue Gobbi. «Il pozzetto non ha la classica organizzazione con la zona di poppa arredata con tavolo e spazio conviviale. Al contrario abbiamo scelto di arreararla con un grande prendisole. Il tavolo, anzi i due tavoli assieme allo spazio conviviale sono stati trasferiti sul fly». Ed è il fly, sia nella sua organizzazione sia nelle dimensioni, un altro elemento caratterizzante dell'ISA 120 Sport. «È decisamente molto allungato verso poppa e molto interessante. Un risultato che non è stato facile raggiungere. Temevo che un eccessivo sbalzo a poppa avrebbe potuto incidere sull'impostazione sportiva, volgendo il progetto verso una dimensione explorer. Invece siamo riusciti a realizzare uno spazio di notevole superficie perfettamente in sintonia con l'impostazione di fondo». Un risultato reso possibile anche dalle scale praticamente continue che, dalla piattaforma di poppa e poi dal pozzetto, conducono al fly e alleggeriscono la vista laterale





a bit like a runner as it continues into the cockpit. We were thinking in terms of rather severe, pared-back yet comfortable interiors. That is also why we chose Minotti furniture. The interiors reflect the yacht's sporty vocation in a no-frills way." A mix of contemporary and modern elements enhanced and underscored by sophisticated detailing such as the pear wood in the ceilings, stainless steel inserts, Italian textile and handstitched upholstery. But given an incisive edge by a colour palette that references the connection between the interior and exterior spaces. An unbroken flow, just like the few lines that clothe the ISA 120 Sport and which Enrico Gobbi spoke about as epitomising the Team for Design project.

dello yacht. «E, sempre le scale» sottolinea Gobbi, «nella vista da poppa contengono e rendono più leggero e raccolto l'aggetto del fly sul pozzetto».

Il pozzetto dà poi lo spunto per evidenziare un ulteriore elemento, questa volta della proposta di interior design a corredo del progetto. «Accanto alle grandi aperture abbiamo voluto sottolineare il collegamento interni-esterni inserendo nel legno del soffitto un elemento che definirei grafico che si ripete nel pavimento del living e che, come una passatoia, prosegue nel pozzetto.

Immaginiamo interni rigorosi, essenziali, ma al tempo stesso comodi. Anche per questo abbiamo utilizzato arredi di Minotti. Interni che rispecchiano l'impostazione sportiva dello yacht senza, come dire, fronzoli». Un mix tra elementi contemporanei e moderni impreziosito e sottolineato da dettagli ricercati, come l'utilizzo di essenze con il pero per il soffitto, inserti in acciaio inox, tappezzerie in tessuti italiani o pelle cucita a mano. Ma anche reso incisivo da una tavolozza di colori che richiama il collegamento tra ambienti interni e spazi esterni. Un file continuo così come le poche linee che racchiudono il design dell'ISA 120 Sport e che, Enrico Gobbi, evidenzia per raccontare il progetto di Team for Design.